

Santa Pasqua 2010

IL PONTE

Responsabile: don Luciano Bortolazzi
via san Savino, 6 - 40128 Bologna
telefono e fax: 051702002

Sito Internet <http://www.eur.it/parrocchiasansavinocorticella>
E-mail: pssc@eur.it

Pasqua: annuncio della salvezza.



“Il regno di Dio è venuto tra voi; convertitevi e credete al Vangelo”, così inizia la predicazione di Gesù secondo il Vangelo di Marco (1, 15).

Non c'è prima la conversione poi la salvezza, ma prima la salvezza poi la conversione. Dio si accoglie come dono, non si conquista con opere e precetti. Il Vangelo comincia dicendo all'uomo che cosa Dio ha fatto per lui.

Anche nel cristianesimo ci sono doveri e comandamenti, ma il piano dei comandamenti, compreso il più grande di tutti, che è amare Dio e il prossimo, non è il primo piano, ma il secondo: prima di esso c'è il piano del “dono”, della “grazia”.

È dal dono che scaturisce il dovere, non viceversa.

È questa la specificità del cristianesimo: credere nella grazia di Dio e compiere le opere della fede.

Salvarsi per grazia significa riconoscere la dipendenza da qualcuno (Dio), ed è proprio questa condizione di dipendenza che risulta così difficile da accettare per l'uomo del nostro tempo.

Questa è la spiegazione che san Benedetto dà del peccato di Satana: “Egli (Satana) preferì essere la più infelice delle creature per merito proprio, anziché la più felice per merito altrui (Dio)”.

Il nostro impegno personale di credenti è allora accogliere la novità che è innanzitutto la novità di Cristo. Come farlo? Accogliendo nella vita l'annuncio di Cristo crocifisso e risorto.

Questa novità spiega bene perché il cristianesimo non sia una dottrina, ma una persona: Gesù.

Il cammino quaresimale ha proprio come meta l'incontro con Lui, con Gesù Salvatore nella Pasqua.

BUONA PASQUA A TUTTI!

Il vostro parroco.

Un sogno lontano? Il salone polivalente dell'oratorio.

Avete mai provato ad entrare nel salone dell'oratorio in un giorno di pioggia tra le cinque e le sei del pomeriggio quando arrivano i bimbi del catechismo con i loro genitori e all'interno lo spazio è già stipato di giovani di ogni età che reclamano per poter giocare a ping pong o a bigliardino, in una confusione di giacche, ombrelli, zaini...?

Avete mai visto delle persone arrovellarsi per cercare un ambiente dove fare la rappresentazione teatrale dei gruppi dei ragazzi sapendo che ci vuole un luogo ampio, ma non in palestra perché ci sono gli allenamenti, non in salone perché è troppo piccolo, non all'esterno perché potrebbe piovere, non in una sala fuori dall'oratorio perché costosa?

Avete mai sognato di differenziare gli ambienti per l'accoglienza e le attività dei grandi e dei piccoli in modo che ciascuno possa divertirsi e crescere?

All'oratorio sono cose di tutti i giorni... e allora una suora, suor Olga, ha pensato che c'era bisogno di un grande ambiente per l'oratorio, per i gruppi teatrali, per gli incontri dei bambini e degli adulti ed ha sognato... il salone polivalente.

Ora a distanza di tre o quattro anni circa il salone sta per diventare realtà. Superati i diversi ostacoli incontrati per ottenere i permessi necessari, ora sia-



mo quasi al punto di iniziare a scavare per gettare le fondamenta ed entro l'estate probabilmente si giungerà alla copertura del salone, lasciando poi tutti gli "accessori" (impianti, infissi, finiture...) a quando potremo provvedere.

Il salone polivalente è certamente una gioia grande per noi suore e per tutta la famiglia dell'oratorio: per tutti coloro, grandi e piccoli, che ogni anno, ogni

giorno, in ogni momento del giorno, entrano negli ambienti come a casa propria e ne utilizzano gli spazi per il gioco e il divertimento, per la formazione umana e cristiana, per la relazione con gli altri...

Ora che siamo al via con l'esecuzione del progetto, però, non vi nascondo la preoccupazione che come direttrice sento rispetto all'onere economico che non è di poco conto (almeno per le nostre finanze!). Qualcosa da parte c'è, qualcosa l'abbiamo ottenuto dalle fondazioni bancarie, qualcosa stiamo facendo per raccogliere ulteriori fondi ...

In proposito, come già presentato durante la festa di don Bosco, sono state intraprese tre iniziative:

§ "un mattone per l'oratorio": sono disponibili in oratorio blocchetti da 20 biglietti da offrire ad amici, parenti, colleghi al contributo di 5 euro ciascuno;

§ ricerca contributi: ci si sta muovendo all'interno del quartiere ed anche fuori Bologna per presentare la nostra iniziativa a commercianti e aziende sperando nella loro generosità;

§ finanza etica : Emilbanca ci appoggia con un affidamento "Ethical Banking" che ci permette di sostenere i lavori con maggiore serenità pagando un tasso inferiore all' 1%. Per mantenere bassa tale condizione ed avvicinarla il più possibile allo 0% c'è bisogno che numerose persone depositino in banca piccole cifre (da 1.000 euro) a risparmio libero o sottoscrivano certificati di deposito specificando la finalità del nostro salone polivalente.

Chiunque sentisse di voler contribuire in qualche modo, può inserirsi in una delle iniziative sopra descritte. Ulteriori informazioni si possono ottenere in oratorio.

Le suore sono riconoscenti a quanti con generosità si sono già impegnati per sostenere questo progetto sia attraverso alcuni lavori manuali, sia attraverso le offerte date o raccolte, e perciò ogni giorno pregano per tutti i benefattori sapendo che il Signore è buono e che non si dimentica dei suoi figli.

Sr. Silvia

Un prete "fuori dalle righe"

"Don Mario Prandi aveva il carisma del leader, fin da quando da ragazzo guidava la banda di Porta Castello contro le bande rivali della città di Reggio Emilia. Anche da prete era così: non sapeva star fermo. Lo muoveva non un attivismo fine a se stesso, ma la certezza che davanti ai poveri non si può stare a guardare. Per lui aiutare un povero

era aiutare Cristo. Anzi era Cristo che si faceva aiutare da lui. Incredibile! Così incredibile da far nascere le Case della Carità, una storia che, nata nel 1941 in un paese dell'Appennino reggiano, Fontanaluccia, negli anni ha varcato l'Oceano. Un'esperienza profetica che può aiutare la Chiesa di oggi a rimettere Cristo al centro di ogni sua azione."

Queste note sono tratte da un libretto prezioso, scritto da Gaia Carrao, che ripercorre le tappe principali dell'avventura umana di don Mario Prandi, fondatore delle Case della Carità, di cui ricorre quest'anno il centenario della nascita. Per la grande famiglia delle Case è un anno importante, un tempo favorevole per riscoprire l'opera di Dio attraverso l'opera di don Mario, per capire che Dio ha fatto cose grandi, per ringraziarlo di averci fatto 'inciampare' in queste cose, per lasciare che la nostra vita ne sia trasformata.

E sono davvero cose grandi quelle che Dio ha fatto attraverso la vita di questo suo servo appassionato, esuberante, a volte irruente, certamente alternativo, ma dal cui cuore grande "è partita una corrente di carità che si è diffusa da Reggio Emilia in Italia, Madagascar, India e Brasile".

Alla sorgente di questo fiume c'è l'esperienza di quella prima Casa della Carità che, contro ogni logica e praticamente senza mezzi, don Mario volle aprire a Fontanaluccia, un paesino di montagna del Comune di Frassinoro, che nel 1938 era stato affidato alle sue cure di parroco.



La 'casa' era un vecchio edificio rurale, ristrutturato alla meglio. Quando fu inaugurata, il 28 settembre 1941, di pronto c'erano solo i 'poveri', i primi 'ospiti', affetti da gravi infermità fisiche o mentali. Ma durante la Messa

"... don Mario spiegò cosa stava cominciando quel giorno. La chiesa era stracolma di gente e molti piangevano. Dopo la Messa fu portata in processione la statua di Santa Lucia e l'opera venne messa sotto la sua protezione. Si sarebbe chiamato "Ospizio Santa Lucia".

Quel giorno fu tutto un via vai di gente, tanto che la sera, contrariamente alle previsioni, fu possibile trattenere tutti gli ospiti perché ormai non mancava più nulla".

Nasceva così la prima delle Case della Carità che nei sogni di don Mario avrebbero dovuto essere

numerose come i grani di un Rosario d'amore di cui l'ospizio di Fontanaluccia sarebbe stato il "chiodo" capace di sorreggere tutta la corona.

Oggi le Case della Carità sono 48 e là dove sono sorte sono diventate palestre di Carità e terreno fertile di vocazioni. Ma se quel seme gettato in tempi di guerra e di povertà ha potuto dare tanto frutto e attecchire anche in terre lontane di missione è perché nel cuore di quel seme c'era un pensiero 'forte', capace di dare un volto nuovo alla Carità.

"Il povero è Cristo - scriveva - quanto più bisognoso e sofferente, tanto più Cristo". E poiché servire il povero è servire Cristo, bisognava mettere i poveri al centro della vita della parrocchia. Don Mario ne era assolutamente convinto: era la parrocchia che, riconoscendosi Chiesa e rispondendo alla sua vera vocazione, doveva prendersi cura delle sue membra più deboli ma immensamente preziose. Sorretto da questa convinzione don Mario è stato capace di mettere in gioco tutto e ha seminato le sue Case nelle parrocchie della sua terra e del mondo senza mai arrendersi di fronte alle fatiche e alle difficoltà, fidandosi del Signore e della sua promessa.



Fino alla fine, avvenuta dopo un ultimo viaggio in India e nel Madagascar, il 10 ottobre 1986.

La bella fotografia stampata sul manifesto del centenario lo ritrae sulla battigia di una spiaggia deserta, davanti alla distesa luminosa di un mare che ha la vastità dell'oceano. È un'immagine per certi versi emblematica, perché don Mario apparteneva alla schiera di quegli uomini che la fede spinge a guardare lontano e a vedere l'invisibile oltre l'orizzonte.

Tocca ora a noi custodire la sua eredità e renderla viva e operante anche nel territorio della nostra parrocchia che, grazie alla generosità di don Giuseppe Nozzi, ha il privilegio di custodire il tesoro prezioso di una Casa della Carità.

Un percorso 'insieme'

Sapevate che da 18 anni nella nostra parrocchia si tiene un corso di preparazione al matrimonio per coppie di fidanzati?

Due volte l'anno, in ottobre e in febbraio, alcune coppie della nostra parrocchia, assieme a don Luciano e don Marco, si trovano il lunedì sera, per sette incontri, con i fidanzati

della nostra e di altre parrocchie, che chiedono di sposarsi nel Signore. Gli incontri si tengono infatti nell'ambito degli itinerari per i fidanzati predisposti dalla Chiesa di Bologna.

Con queste coppie di fidanzati, giovani e meno giovani, tentiamo di parlare del progetto di Dio sulla persona e sulla coppia, della bellezza dell'accoglienza

reciproca, di parole antiche ma sempre nuove come fedeltà, indissolubilità, fecondità nel matrimonio, proviamo a dare una idea cristiana sulla verità e il significato della propria sessualità.

Affrontando questi temi alterniamo momenti di esposizione dei contenuti, momenti di dialogo a piccoli gruppi, momenti di ascolto e riflessione sulla Parola di Dio, e da quest'anno anche una veglia di preghiera in chiesa

È un cammino impegnativo sia per i fidanzati che per noi. Le coppie di fidanzati arrivano da situazioni molto differenti, alcune hanno alle spalle un percorso di fede, alcuni sono conviventi, diversi hanno smesso di venire in chiesa dopo la Cresima e sono rimasti con una esperienza di fede "bambina" che fa fatica ad incarnarsi nella vita e a dare risposte alla domanda di verità e di amore che questi giovani portano dentro. Arrivano agli incontri un po' sospettosi, un po' curiosi, ma anche desiderosi di ricevere la buona notizia di un Amore che vuole raggiungerli lì dove sono e rendere più bella la vita che si preparano a condividere.

Noi sentiamo la responsabilità di questo annuncio, sappiamo che non ne siamo capaci ma ci impegniamo, coscienti che in realtà è il Signore ad operare e che il nostro compito è quello di gettare



un seme che Gesù farà crescere nei modi e nei tempi che stabilisce. Ci è comunque di grande aiuto il sentirci parte della comunità cristiana della nostra parrocchia e di questo vogliamo ringraziare tutti. È in definitiva una bella e importante occasione di evangelizzazione e, come in tutte le occasioni di questo tipo, partiamo pensando di dover dare tempo e impegno, e alla fine ci accorgiamo con sorpresa e gratitudine che il rapporto con questi giovani coppie ci ha fatto bene. Approfondire le ragioni e i fondamenti del nostro essere sposati, per darne ragione ai fidanzati, ci ha fatto riscoprire cose che davamo per scontate ed è proprio vero che già adesso riceviamo cento volte tanto.

Campi estivi

Ecco i luoghi e le date:

10-17 luglio : Gruppo Medie e la superiore, soggiorno al Passo della Mendola (TN) per un'esperienza formativa e di svago a contatto con la natura
19-25 luglio : II e III superiore, una settimana in Umbria sulle orme di san Francesco con soggiorno a Montefalco (PG)

22-29 agosto : appuntamento da non mancare per i Giovanissimi che si recheranno a Taizé, in Francia, per compiere un'esperienza ecumenica

31 luglio - 7 agosto: Campo delle famiglie a Canale d'Agordo nelle Dolomiti Bellunesi.

1 - 5 settembre Campo Cresimandi a Pianaccio

La generosità in cifre

In questi ultimi mesi, segnati dalla crisi economica e dalle emergenze umanitarie, si è fatto appello ripetutamente alla vostra generosità con diverse iniziative e collette di cui desideriamo render conto per ragioni di trasparenza ma soprattutto per ringraziare tutti quelli che hanno contribuito con le loro offerte.

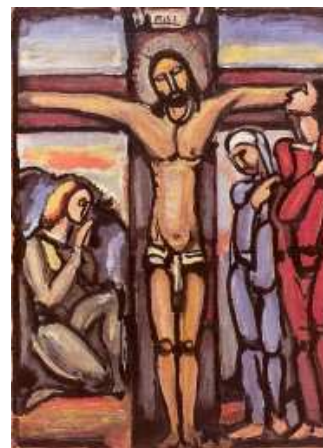
10 maggio 2009, per le popolazioni dell'Abruzzo colpite dal terremoto: • 2.057

18 ottobre 2009, per la giornata missionaria: • 806

13 dicembre 2009, per il fondo Emergenza famiglie della Caritas diocesana: • 1.757

Mercatino di Natale: per i bimbi orfani della Casa della Carità di Usokami, • 1.500

24 gennaio 2010: per le popolazioni di Haiti colpite dal terremoto: • 2.550



È il vertice del cammino di tutto l'anno liturgico. La Comunità cristiana, e con lei ognuno di noi, rivive il Mistero dell'Amore di Cristo con un'intensa partecipazione interiore ed esteriore alle celebrazioni della Settimana Santa.

Domenica delle Palme, 28 marzo

Ore 9: benedizione dell'ulivo in Oratorio e processione per commemorare l'ingresso del Signore in Gerusalemme e la sua Passione.

SS. Messe: 7,30 - 9,30 - 11,15

Ore 15: **Via Crucis in chiesa**

Martedì Santo, 30 marzo

Ore 20,45: veglia penitenziale con celebrazione del Sacramento della Riconciliazione.

*Sono disponibili vari sacerdoti per le confessioni. Sarà possibile confessarsi anche **giovedì e venerdì** dalle 15 alle 18, **sabato** dalle 9,30 alle 12 e dalle 15 alle 19.*

Giovedì Santo, 1 aprile

Ore 7,30: Ufficio delle Letture e canto delle Lodi alla Casa della Carità

Ore 9,30: S. Messa del Crisma in Cattedrale, presieduta dall'Arcivescovo, con i sacerdoti della Diocesi.
Sono benedetti gli Oli sacri.

Inizia il Santo Triduo Pasquale, il momento più importante dell'anno cristiano.
"Annunciamo la tua morte, Signore, proclamiamo la tua Risurrezione, nell'attesa della tua venuta"

Ore 20: **S. Messa nella Cena del Signore.**
"Fate questo in memoria di me".

ore 22: Adorazione guidata (la chiesa è aperta fino alle ore 24).

Venerdì Santo, 2 aprile:

giorno di digiuno e di astinenza

"Con la sua Croce ha redento il mondo".

Ore 8: Ufficio delle Letture e canto delle Lodi

Ore 15: Via Crucis in parrocchia con ritrovo in Oratorio: sono particolarmente invitati i bimbi, le persone anziane, i ragazzi.

Ore 18,30: celebrazione della Passione del Signore

Ore 21: Via Crucis al Parco dei Giardini con le altre due parrocchie.

Sabato Santo, 3 aprile: si può continuare il digiuno e l'astinenza.

ore 8: Ufficio delle Letture e canto delle Lodi.

Confessioni dalle 9,30 alle 12 e dalle 15 alle 19.
Benedizione delle uova alle 11,30 e alle 15,30.

dalle ore 22: solenne Veglia pasquale e Santa Messa.

Domenica di Pasqua, 4 aprile
"Cristo è risorto, alleluia, alleluia, alleluia!"

SS. Messe: 7,30 - 9,30 - 11,15

Ore 17,30: Vespri solenni in chiesa

Lunedì dell'Angelo, 5 aprile

Una sola S. Messa in parrocchia alle 9,30



Giovedì 8 aprile

Ore 18,10: canto dei Vespri
Ore 18,30: S. Messa ed esposizione
Ore 19,30: adorazione per chi lavora
Ore 20,45: ora di adorazione guidata
dalle 22 alle 6,30: adorazione continua

Venerdì 9 aprile

Ore 6,45: *canto delle Lodi e S.Messa*
Ore 15: Esposizione e canto dell'Ora Media
Casa della Carità, S.Savino
Ore 16: Fonti, Luna, Corticella, Giulio II, Sole
Ore 17: Zanichelli, Pesci
Ore 18,30: **Canto del Vespro, benedizione e reposizione**

Sabato 10 aprile

Ore 15: Esposizione e canto dell'Ora Media
Gruppo delle medie e superiori
Ore 16: Gorky, Cechov, London, Molière
Ore 17: Verne, Silone, Colombarola
Ore 17,30: primi Vespri, benedizione e reposizione

Domenica 11 aprile

Ore 15: Esposizione e canto dell'Ora Media
Bortolotti, Mengoni, Colombo
Ore 16: S.Anna, Tuscolano, Goethe, Peglion
Ore 17: Byron, Shakespeare, 1° Maggio
Ore 18: Bentini, Quasimodo
Ore 18,30: conclusione solenne con il canto dei secondi Vespri.
Benedizione e canto del "Te Deum".

Rosario nei rioni

Nel mese di maggio, come è ormai tradizione, reciteremo insieme il **Rosario ogni venerdì alle 21** nei seguenti luoghi:

7 maggio: Villaggio rurale (oltre la ferrovia)

14 maggio: Case Guidi, via Sant'Anna 54

21 maggio: Villa Torchi, con la parrocchia dei Santi Monica e Agostino

28 maggio: Villaggio INA (alla fine di via Bentini)

29 maggio: Famiglia Orsoni, via Pesci 4

31 maggio: conclusione del mese di maggio con la Santa Messa alle ore 20,30.

Festeggeremo gli **anniversari di matrimonio** durante la Santa Messa delle 9,30 nelle seguenti domeniche:

18 aprile: 50° e 60°-9 maggio: 25°-30 maggio: 10°

11 maggio: ore 19, in Cattedrale, santa Messa della nostra parrocchia davanti alle venerata immagine della Beata Vergine di San Luca

13 maggio: Festa della Casa della Carità dedicata al mistero dell'Ascensione del Signore:

ore 19 Santa Messa alla Casa della Carità.

Poi cena e festa insieme.

16 maggio: ore 9,30, Santa Messa di **Prima Comunione** per 44 nostri bambini

27 maggio: Festa di Maria Ausiliatrice e festa dell'Oratorio. Ci ritroviamo alle 20 in palestra per dire il nostro grazie al Signore e alla Madonna per i doni che ci fa attraverso l'Oratorio e il generoso servizio delle suore e della Comunità educante.

Novembre 2009 - Marzo 2010

Sono stati battezzati

Pasini Andrea	Ortori Aurora
Masia Jules	Mashi Flavio Leonardo
Gobbi Lilliam Rebeca	Gobbi Adan Marcial
Gobbi Daniel Josè	Leone Pietro
Pirini Valentina	Baiona Francesca
Masseurs Mattia	Albertazzi Andrea
Chiavegatti Margherita	Di Mella Francesco

Si sono uniti in matrimonio

Govoni Paolo con La Ganga Serena

Sono tornati alla Casa del Padre

Baschieri Remo (94)	Fantuzzi Gabriella (77)
Grupponi Maria (95)	Della Valle Elena (63)
Fagnani Bruna (85)	Zamboni Athos (87)
Orlandi Enzo (90)	Ercolessi Giorgio (82)
Cavaliere Orio (72)	Cenacchi Igea (83)
Adragna Giuseppe (64)	Zucchini Giorgina (94)
Pancaldi Vincenzo (84)	Benatello Gabriella (62)
Gamberini Giacomina (81)	Lenzi Maria (94)